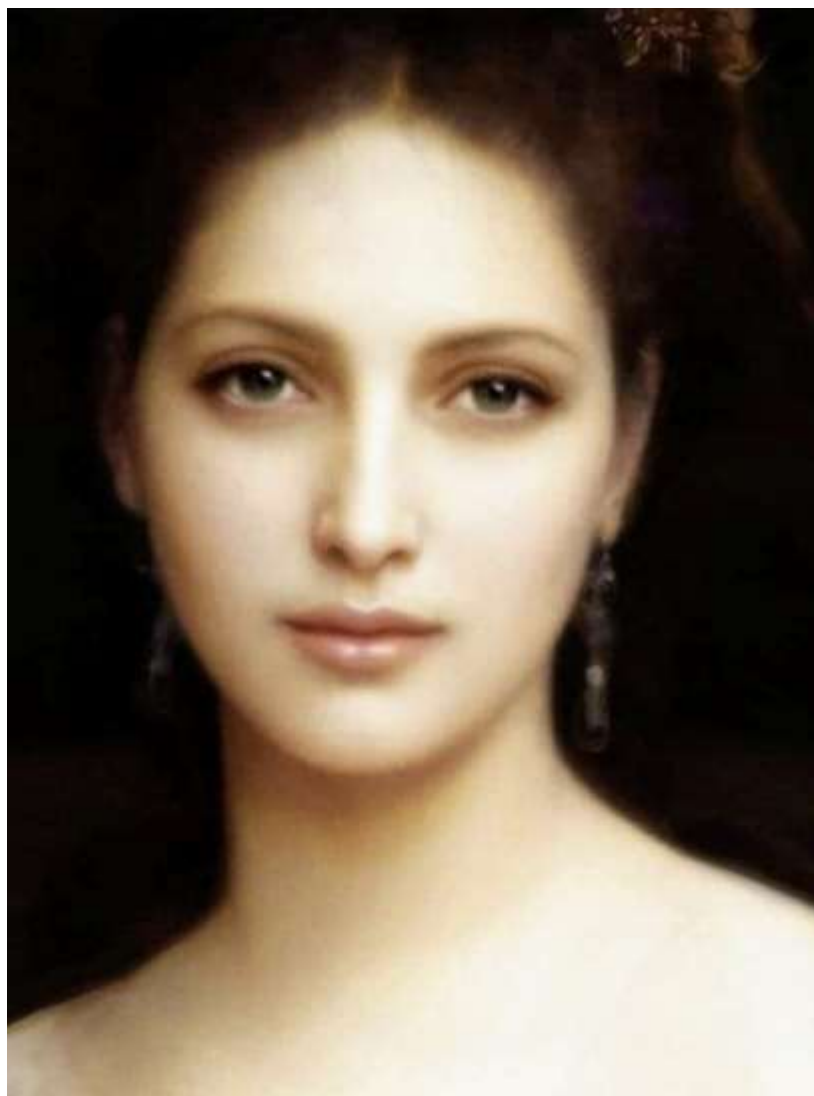


# RISPARMIO & FUTURO

*La grande ed eterna bellezza ... esiste solo nei quadri!*



*William Bouguereau "Aphrodite"*

**Sede Nazionale ADUSBEF, via Bachelet n. 12, p. 1° - 00185 - ROMA**

**Mensile anno XXXII– N°11 - 1° Novembre 2020**

Sped. in abb. Postale DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1 DCB Roma

**RISPARMIO & FUTURO prodotto e distribuito da ADUSBEF APS ETS****TRASPARENZA INFORMAZIONE CERTEZZA  
DEL DIRITTO NELLA CONTRATTAZIONE**Anno XXXII – N° 11- **Novembre 2020****Periodico d'informazione****Direttore Responsabile** Elio Lannutti**Amministrazione, Redazione e Stampa:** Via Bachelet n. 12, 00185 ROMA**Autorizzazione del Tribunale di Roma N° 299 del 18 maggio 1988****Abbonamenti:** Ordinario € 25 euro; Sostenitore € 100 e oltre.**Versamenti su conto corrente postale** IBAN: IT74S0760103200000070043005 oppure su **conto corrente bancario** presso Monte dei Paschi di Siena IBAN: IT35Q 01030 03204 000001471949, sempre intestato ad Adusbef.**Redazione:** Antonio Tanza - Fabio Massimo Blasi - Mauro Novelli – Federico Novelli - Giuditta Satriano – Alessandra - Rosalba Di Placido - Donato Surano - Salvatore Ruberti - Mario Fasano - Stella Vera De Benedittis - Emanuela Mollona - Giuseppe Palamà - Tania Saracino - Patrizia Rossetti - Luisa Frassanito - Filomena Cosentino - Olga Tanza.**Corrispondenti:** Daniele Imbò (LE); Vincenzo Laudadio (BA); Giuseppe Angiuli (BA); Orazio Isidoro Scuro (BA); Angela Dell'Aquila (BR); Paola Licia Follieri (FG); Raffaele Rutigliano (FG); Giuseppe Sbriglio (AO); Lucia Monacis (TO); Anna Patisso; (TO) Daniele Folino (VB); Andrea Sella (BI); Giovanni Piazza (MI); Caterina La Sala (MI); Fulvio Cavallari (PD); Sveva Rossi (PD); Manuela Spada (RO); Monica Spada (VI); Emanuela Marsan (VI); Camilla Cusumano (VR); Emanuela Bellini (VR); Paola Formica (MC); Daniela Rossi (AP); Paolo Polato (TN); Federico Capalozza (UD); Patrizia Monferrino (GE); Anna Maria Patisso (GE); Alessandra Malatto (GE); Silvio Boccalatte (GE); Grazia Angelucci (BO); Alberto Basaglia (RA); Giulio Caselli (FI); Andrea De Cesaris (GR); Fabrizio Mirko (LU); Andrea Frosini (PO); Floro Bisello (PU); Silvia Surano (PG); Riccardo Falocco (TR); Alessandra Di Sarno (RM); Fiammetta Fiammeri (RM); Massimo Campanella (RM); Giuliano Forlani (RM); Maria Elena Catelli (FR); Carlo delle Site (RM); Angelo Turriziani (RM); Antonio Serafini (Rm); Veronica Mattei (RM); Maria Rita Di Giambattista (PE); Doriana Pescara (CB); Monica Cirillo (NA); Ivan Lambiasi (SA) Maria Teresa De Bottis (CE); Vittoria Marzioni (PZ); Felice Belisario (PZ); Elena Mancuso (CZ); Lucia Cittadino (CZ); Fernando Scarpelli (CS); Angela Blando (PA); Giorgio Panzeca (PA); Elisabetta Freni (CT); Marianna Orlando (ME); Nicola Marchese (ME); Serena Lazzaro (SR); Gaspare Di Maria (AG); Guenda Pili (CA); Alberto Marongiu (OR); Antonino Siffu (SS); Elisabetta Cristiani (MI); Cristiano Aretusi (TE); Antonio Stagnaro (GE).**Sommario del n° 11 – Novembre 2020**

<i>ENERGIA, TECNOLOGIA, COMUNICAZIONE: I TRE SETTORI CHE CONDIZIONANO DA SEMPRE IL PROGRESSO DELL'UMANITÀ</i>	03
<i>Sempre più nel mirino dei cecchini informatici</i>	08
<i>Er@Digitale Il consumatore incontra il WEB</i>	12
<i>RIUNIONE del CNCU del 28-30 ottobre 2020</i>	14
<i>Campagna 5 x 1000</i> .....	15
<i>Notizie Adusbef e finanziamenti</i> .....	16

Note a margine dei convegni organizzati dal progetto “e-RA DIGITALE”.

**ENERGIA, TECNOLOGIA,  
COMUNICAZIONE:  
I TRE SETTORI CHE CONDIZIONANO  
DA SEMPRE IL PROGRESSO  
DELL'UMANITÀ.**

*(Un pretesto anche per evidenziare alcune curiosità)*  
di Mauro e Federico Novelli

**Sommario**

- 1) ENERGIA
- 2) TECNOLOGIA
- 3) COMUNICAZIONI
  - 3.1) PRIMA DELLA SCRITTURA
  - 3.2) INTRODUZIONE E DIFFUSIONE DELLA SCRITTURA
  - 3.3) PRIMA DELLA STAMPA
  - 3.4) GUTHENBERG E LA STAMPA A CARATTERI MOBILI
  - 3.5) INTERNET
  - 3.6) ECELEON
  - 3.7) CHE FARE?
  - 3.8) EFFETTI NON VOLUTI, PERVERSI, PERICOLOSI.

Il progresso o il regresso dell'umanità è stato da sempre funzione diretta degli sviluppi di tre settori socio-economici fondamentali: quello relativo al campo dell'energia, quello tecnologico, quello delle comunicazioni.

Gli sviluppi o le regressioni a cui sono stati assoggettati questi tre settori hanno determinato il progresso o il regresso di ogni attività umana.

**Veloce sintesi temporale:**

**1) ENERGIA.**

Il fuoco, o meglio, la scoperta degli inneschi artificiali per l'accensione del fuoco moltiplicarono le possibilità del semplice utilizzo della pura energia muscolare umana.

Lo sfruttamento della schiavitù offrì ai popoli dominatori/schiavisti energia a basso costo.

L'utilizzo dell'energia eolica e idraulica permise sviluppi impensabili in termini di produttività.

La scoperta dell'energia elettrica aprì nuovi orizzonti alle capacità innovative e costruttive dell'uomo.

La scoperta dell'energia atomica dovuta alla fissione nucleare, gravata da scorie che per millenni restano radioattive, costituì un progresso o un regresso a seconda del suo utilizzo: militare o civile.

Si ritiene che entro la fine degli anni '20 di questo secolo, la fusione nucleare, definita pulita perché generatrice di scorie insignificanti rispetto a quelle prodotte dalla fusione scoperta nel corso della seconda guerra mondiale, costituirà il più grande passo avanti mai fatto dell'uomo in campo energetico.

**2) TECNOLOGIA**

Non serve analizzare i progressi umani grazie alle innovazioni tecnologiche. Dal controllo del fuoco (che permise lo sviluppo della metallurgia), alle ricerche in campo militare e nel settore dell'ingegneria civile, all'invenzione della stampa a caratteri mobili, al finalmente più preciso orologio a pendolo di Galileo.

Grazie al progredire delle scienze, nel XIX secolo è iniziato uno sviluppo tecnologico particolarmente impetuoso, tanto che, a fine '800, il direttore dell'Ufficio Brevetti inglese dichiarò: “Possiamo anche chiudere l'Ufficio Brevetti perché dall'uomo è stato ormai inventato tutto!”

Nel XX secolo sono continuate le ricadute in campo civile della ricerca industriale, militare e spaziale in particolare.

In conclusione, nel settore tecnologico è stato un costante progredire grazie alle continue invenzioni e alle scoperte che continuano a caratterizzare la storia dell'uomo.

**3) COMUNICAZIONI.**

Di grande interesse è l'analisi del settore delle comunicazioni, delle innovazioni che lo riguardano, che corrono parallele ai

progressi dell'umanità, caratterizzate non da processi continui nel tempo, ma da introduzione di strumenti di comunicazione – oseremmo dire quantici – che hanno dato luogo a sviluppi improvvisi ed impensabili in precedenza.

### 3.1) PRIMA DELLA SCRITTURA.

Prima della introduzione della scrittura e della diffusione del suo uso, la trasmissione delle informazioni, della cultura, dell'educazione dei giovani avveniva per via orale.

Doveva esserci necessariamente un contatto diretto tra chi informava e chi riceveva informazioni. L'ambito era praticamente quello familiare e comunque non superava quello cittadino.

Si scoprì ben presto che era molto agevole trasmettere informazioni sotto forma di componimenti poetici, mandati a memoria più facilmente del racconto in prosa. Ma i contenuti non potevano essere astratti. Occorreva creare una narrazione degli avvenimenti attraverso i quali si era intenzionati a trasmettere informazioni.

Con i due poemi (definiti) omerici, attraverso le narrazioni delle vicende, del modo di agire dei vari personaggi, abbiamo le informazioni e i giudizi in grado di interessare i cittadini: sul comportamento degli eroi, su quali fossero i pregi e i vizi degli uomini, quali le caratteristiche e i doveri del buon re, del buon amico, del traditore, dei bravi coniugi, del corretto atteggiamento circa l'educazione da dare ai figli, del comportamento del figlio nei confronti dei suoi vecchi.

Ma la tradizione orale trasmessa attraverso gli aedi aveva due limiti insuperabili: non poteva subire modifiche nel tempo, pena la perdita dell'organicità e della memoria complessiva dei poemi, e non era in grado di descrivere l'essenza delle cose. In altri termini le elaborazioni intellettuali dei singoli non erano trasmissibili se non tramite complessi, onerosi e non frequenti contatti diretti.

### 3.2) INTRODUZIONE E DIFFUSIONE DELLA SCRITTURA

Tra l'800 e il '700 a.C., da una filiazione dell'alfabeto fenicio, si sviluppa e si afferma l'alfabeto greco, alla base di quello latino e quindi della scrittura occidentale. La sua diffusione tra la classe dei sapienti (i filosofi di Platone) permette una trasmissione relativamente agevole delle elaborazioni intellettuali che nel tempo si venivano proponendo.

Si dice che con la scrittura il verbo "stare", descrittivo necessariamente adottato dai poemi omerici, viene sostituito dal più potente ed efficace verbo essere (*einai*, in greco). Non più che cosa "fa" e "come si comporta" il buon re (azioni tramandate tramite versi sempre uguali a se stessi) ma che cosa "è" la regalità, che cosa "è" il potere, che cosa "è" il buon governo ecc.

E' possibile ora scrivere quelle considerazioni, conservarle, tramandarle, integrarle, modificarle e, magari, se trasmesse ad altri sapienti, vedersele confutare con altre elaborazioni scritte.

Con l'introduzione della scrittura ha inizio il formidabile periodo dell'illuminismo greco. E' quasi inspiegabile che una ristretta comunità (non più di pochi milioni di persone, avvicendatesi in due o tre secoli) abbia dato luogo alla costruzione culturale su cui è basato lo sviluppo del pensiero occidentale ed europeo in particolare.

Con la scrittura è possibile quindi andare all'essenza delle cose e fissarla su pagine scritte. Le capacità intellettuali, un tempo impiegate per mandare a memoria i poemi, venivano liberate per permettere elaborazioni sempre più approfondite. La partizione cerebrale destinata alla memoria poteva essere utilizzata per altre funzioni intellettuali.

A tal proposito va ricordata una particolare critica di Platone nei confronti di coloro che sostenevano la definitiva liberazione della memoria ad opera del pensiero scritto. Platone, infatti, sosteneva che la memoria non era semplicemente il ricordo di un evento, ma coinvolgeva anche colui che ricordava. Aveva cioè due componenti:

l'evento da ricordare oggettivamente e colui che soggettivamente quell'evento aveva in memoria. Con la scrittura dunque il processo mnemonico, secondo Platone, è monco dell'intervento intellettuale di chi ricorda.

Dal Fedro di Platone:

*[...] Theuth venne presso il re, gli rivelò le sue arti dicendo che esse dovevano esser diffuse presso tutti gli Egiziani. [...] Quando giunsero all'alfabeto: "Questa scienza, o re – disse Theuth – renderà gli Egiziani più sapienti e arricchirà la loro memoria perché questa scoperta è una medicina per la sapienza e la memoria". E il re rispose: "O ingegnossissimo Theuth, una cosa è la potenza creatrice di arti nuove, altra cosa è giudicare qual grado di danno e di utilità esse posseggano per coloro che le useranno. E così ora tu, per benevolenza verso l'alfabeto di cui sei inventore, hai esposto il contrario del suo vero effetto. Perché esso ingenererà oblio nelle anime di chi lo imparerà: essi cesseranno di esercitarsi la memoria perché fidandosi dello scritto richiameranno le cose alla mente non più dall'interno di se stessi, ma dal di fuori, attraverso segni estranei: ciò che tu hai trovato non è una ricetta per la memoria ma per richiamare alla mente. Né tu offri vera sapienza ai tuoi scolari, ma ne dai solo l'apparenza perché essi, grazie a te, potendo avere notizie di molte cose senza insegnamento, si crederanno d'essere dottissimi, mentre per la maggior parte non sapranno nulla; con loro sarà una sofferenza discorrere, imbottiti di opinioni invece che sapienti". [Per inciso, vengono in mente le attuali critiche alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione oggi a disposizione.]*

Resta comunque il fatto che la scrittura permetterà di porre le basi della "sapienza" occidentale. E proprio utilizzando la scrittura Platone trasmetterà gli insegnamenti di Socrate della cui schola era allievo.

Va ricordato che Platone era abbastanza contrario anche alla democrazia dell'Agorà realizzata ad Atene. Da quella forma di

democrazia, sarebbe stato facile per demagoghi e aspiranti tiranni far leva sui sentimenti bassi del popolo per ottenere il raggiungimento di interessi personali. Platone auspicava un governo dei filosofi e ad essi erano rivolti i suoi moniti: "Non sarebbero cessati i mali che colpiscono la società finché non fosse pervenuta alle cariche politiche la classe di chi fa filosofia" e "Chi non si interessa della politica è destinato ad essere governato da persone inferiori".

Roma costruì migliaia di chilometri di strade per facilitare gli spostamenti delle legioni e per trasferire in pochi giorni ordini, messaggi, lettere e plichi da una parte all'altra dell'impero. Il servizio di consegna (*cursus publicus*) fu perfezionato e reso efficace da Augusto: era la banda larga dell'antica Roma. Le varie stazioni di posta permettevano a postini di percorrere circa 30 Km al giorno se appiedati, 250 se a cavallo, circa 60 se gli spostamenti necessitavano di carri trainati da cavalli.

Con Roma si perfezionano gli strumenti e le procedure scolastiche e con la Biblioteca di Alessandria si aggrega il più grande data base dell'antichità.

Decaduto l'impero romano, e con esso una gran parte della vita culturale delle città italiche, gli *scriptores* delle abbazie genereranno altrettanti centri di "copia-incolla" delle opere degli antichi. Certamente, le opere che non era opportuno trasmettere per i contenuti non in linea col potere religioso, subivano un irre recuperabile "delete".

### 3.3) PRIMA DELLA STAMPA

Nel 1200 una biblioteca di 50, 60 manoscritti era considerata una grande biblioteca. Si consideri che un volume di medie dimensioni richiedeva la carta pergamena ricavata da un gregge di pecore e molti mesi di tempo.

Le opere letterarie non fornivano, quindi, all'autore diritti di copia: l'unico a guadagnarci era l'amanuense ed il miniatore (se diverso dal primo), pagati dal committente.

A saper leggere e scrivere erano poche classi: i religiosi, i letterati, i professionisti, i mercanti, i maestri/professori e i nobili. Spesso incrociate tra di esse.

Non di rado i membri di quelle classi si riunivano in aggregazioni in grado di scambiarsi esperienze, produzione letteraria, informazioni. Tali pensatoi non erano molto ben visti dal potere costituito, soprattutto quello clericale.

Ne era un esempio il gruppo dei Fedeli d'Amore di cui erano membri Guinizzelli, Cavalcanti, Compagni, Alfano, Lapo Gianni, Francesco da Barberino (notaio), Cecco d'Ascoli (l'estremista), Alighieri, Petrarca, Boccaccio ed altri. Costoro, praticamente i poeti del Dolce stil novo, tutti attivi politicamente e immersi nella temperie sociale delle rispettive città, si scambiavano poesie spesso criptiche, opere in prosa ed elaborati che venivano commentati e criticati, informazioni politiche sulle rispettive amministrazioni cittadine, sul sentire religioso e sui giudizi circa i comportamenti dell'apparato ecclesiastico e assumevano spesso atteggiamenti critici nei confronti del papato e del clero. Cecco d'Ascoli fu giudicato addirittura eretico e arso vivo. Lo stesso Dante fu esiliato da Firenze per la sua attività politica.

### **3.4) GUTHENBERG E LA STAMPA A CARATTERI MOBILI**

L'applicazione rivoluzionaria di Gutenberg (nel 1455 il primo testo ad essere pubblicato è la Bibbia) interviene ad oltre duemila anni di distanza dalla prima rivoluzione, quella dell'introduzione della scrittura della prima metà del primo millennio avanti Cristo.

Gutenberg, orafo, perfeziona e migliora i metodi di stampa con caratteri mobili adottati dai cinesi circa 800 anni prima.

La rivoluzione rispetto ai manoscritti è evidente: in tempi ridottissimi e con ridottissimi costi è possibile mettere in circolazione e dare diffusione ad opere letterarie in numero prima impensabile.

La stampa a caratteri mobili mantiene, in un primo tempo, la remunerazione a favore del solo stampatore come, in precedenza, per l'amanuense ed il miniatore dei manoscritti. La Serenissima Repubblica di Venezia garantiva "privilegi" agli editori, compresa l'esclusiva per la pubblicazione di alcune opere. Solo verso la fine del 1400, sempre a Venezia, si comincia a remunerare anche l'autore: nasceva il copyright, in vigore ancora oggi anche se controverso, reso problematico e in parte compromesso dalle nuove tecnologie informatiche.

Ad avvantaggiarsi della nuova possibilità di acquisire testi con enorme facilità sono le stesse vecchie classi acculturate. Le quali si organizzano fondando le Accademie dove si operava per approfondimenti e scambio di esperienze, elaborazioni, critiche nei campi più svariati della cultura umana. Tra la metà del '500 e la metà del '600 erano attive in Italia oltre 2500 Accademie, molte di carattere scientifico.

Occorre arrivare al secolo dei Lumi per veder trattato il problema della scolarità in termini di progetti governativi. Ma per una reale scolarità pubblica, quindi diffusa, occorrerà attendere il secolo successivo. Si consideri che il primo censimento (1861) dopo l'unità d'Italia individuava circa 17 milioni di analfabeti su 23 milioni di Italiani. Lo Stato pontificio era ancora escluso.

Di fatto, nella seconda metà del '700 (tra il 1751 e il 1772) Diderot e d'Alambert, con una enorme opera di sintesi e di sistematizzazione, pubblicano ("par une société de gens de lettres" per gli uomini di lettere) quella che possiamo considerare la massima opera in materia di comunicazione e di trasmissione del sapere dalla introduzione di Gutenberg: col titolo di "Encyclopédie, ou Dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers, par une société de gens de lettres" creano la summa del sapere tecnico scientifico dell'epoca.

Nell'800, la scoperta dell'elettricità permetterà alla tecnologia delle comunicazioni enormi passi avanti prima

con il telegrafo, quindi col telegrafo senza fili.

Bisognerà attendere il '900 per l'utilizzo di due potenti strumenti della comunicazione di massa: la radio e la televisione. E occorrerà attendere la seconda metà del secolo perché quegli strumenti abbiano una diffusione di massa.

### 3.5) INTERNET

Fino all'avvento delle tecnologie informatiche, il settore delle comunicazioni ha subito innovazioni in tutti i suoi ambiti tranne uno: quello relativo alle comunicazioni private interpersonali. Fino agli anni '90 del secolo scorso, le caratteristiche delle spedizioni di lettere e messaggi personali non si allontanavano di molto da quelle relative all'impostazione e alla consegna della corrispondenza degli antichi Romani. In molti casi sono risultati addirittura meno celeri nel raggiungere il destinatario.

Nell'ultimo decennio del secolo scorso, con l'introduzione e la diffusione di massa delle nuove tecnologie si è fatto un balzo in avanti enorme: abbiamo scoperto che è possibile comunicare in tempo reale con tutti gli abitanti del pianeta (dotati di quelle tecnologie) a costi praticamente pari a zero. Trent'anni fa nessuno avrebbe potuto ipotizzare (se non gli addetti ai lavori) questa enorme nuova potenzialità nel settore delle comunicazioni.

Era nata l' Era digitale.

Parallelamente, nessuno avrebbe potuto ipotizzare (stavolta neppure gli addetti ai lavori) che la possibilità di strutturare siti in rete avrebbe permesso ad alcune società di aggregare miliardi di clienti in grado di "chiacchierarsi" utilizzando le piattaforme dei social messe a loro disposizione.

Si sosteneva fino ad alcuni anni fa che, tramite le tecnologie adottate dai social, tutti avrebbero potuto fare interventi, inserire osservazioni, foto, critiche, postare informazioni e, senza spendere una lira, il mondo sarebbe venuto a conoscenza di queste loro elaborazioni. Niente di più

falso. Secondo alcuni calcoli recenti, un messaggio postato su FB raggiunge circa il 5 per cento dei cosiddetti "amici". Al contrario, quel messaggio, ogni messaggio, è preso in carico dagli algoritmi di FB, di Twitter, di Amazon, di Google perché prezioso al fine di profilare il cliente, le sue inclinazioni, le sue "esigenze" commerciali, il suo modello di vita, i suoi vizi.

Tutte le attività intraprese tramite i social vengono megafonate come gratuite. Ma, si sostiene, che "se tutto è gratuito vuol dire che il prodotto in vendita sei tu". In altri termini, social non impongono prezzi ai loro servizi, ma si ripagano utilizzando la profilatura di ciascun iscritto per motivi commerciali, profilatura preziosa per tutte le aziende e gli enti operanti sul versante dell'offerta di beni e servizi.

Alla luce della nostra esperienza, risulta certamente più "fertile" costituire gruppi tematici organizzati sulla tecnologia della posta elettronica, magari affiancati da un sito pubblicizzato solo tra i membri ed altri interessati da questi indicati. Così come risulta meno "pericoloso" comunicare tramite sms piuttosto che via WhatsApp, Messenger ecc. L'sms è il sistema (ormai praticamente gratuito) adottato dai professionisti più accorti: arriva anche se il destinatario non è collegato on line, anche se il destinatario, per motivi prudenziali o perché ha lo smartphone temporaneamente fuori uso, si è dotato di un vecchio telefonino non collegabile ad Internet,

### 3.6) ECELON

Nel 1999, a seguito di un rapporto del Parlamento europeo, viene a galla il problema relativo alla "sorveglianza globale" costituito Ecelon, moderno e informatico orecchio di Dionisio. E' il rapporto Stoa "Valutazione delle tecnologie di controllo politico" del Parlamento europeo che ha dato il via al "caso".

In soldoni, gli Anglosassoni (USA, UK, Australia, Canada e Nuova Zelanda) hanno posto in essere un sistema in grado di aggregare tutto quanto venga trasmesso

con tecnologia informatica: dalle nostre e-mail, agli sms, dalla trasmissione di rapporti e progetti industriali ad eventi in grado di coinvolgere elementi di terrorismo ecc..

Da La Repubblica del 20-3-1999 “*Segreti e spie in rete*”.

[...] **Spionaggio** La Rete offre poi la possibilità di approfondire anche agli aspetti più top secret e di spionaggio, a cominciare dal sito [Disinformation](#) che riporta un lunghissimo elenco delle parole chiave che Echelon utilizza per scovare i messaggi. Poi il sito della [Fas](#), Federation of American Scientists (scienza, tecnologia e ordine pubblico, sicurezza nazionale, risorse sul "passato e presente della comunità americana di intelligence") con una lista di tutti i progetti di spionaggio in corso nel mondo. Altra risorsa per chi è appassionato di spionaggio è infine [Intelligence Online](#). [...]

Ci limitiamo a suggerire riflessioni su quali e quanti vantaggi possono derivare ai paesi anglosassoni dallo spionaggio industriale fornito da Ecelon.

### 3.7) CHE FARE?

Riteniamo non ragionevole drammatizzare circa il “furto” di dati e profili da parte dei grandi operatori. Ingannando il sistema, ci si può divertire nel ricevere mirabolanti offerte dopo aver fatto ricerche su prodotti che non mi interessano (scarponi, torce elettriche, portafogli, abbigliamento ecc.). Più della profilatura, è molto più grave, infatti, il furto di identità. Basti osservare che sono almeno tre decenni che quando il cittadino richiede servizi alla PA, alla banca, alla Posta o ad altre società di servizi, permette senza opporre alcuna resistenza che venga fatta la fotocopia del proprio documento di identità, da cui è possibile risalire facilmente anche al Codice fiscale. Basta poi fare una ricerca in rete sulle caratteristiche di chi abbiamo preso di mira, per creare senza troppe difficoltà realtà parallele. Crediamo che dei nostri documenti circolino nei vari uffici ricordati almeno un centinaio di fotocopie.

Oltretutto ci chiediamo che valore possa avere l'ennesima fotocopia del nostro documento quando nello stesso ufficio ne sono conservate decine per operazioni precedenti. Perché l'impiegato delle Poste o della banca dovrebbe sentirsi garantito dall'ultima fotocopia effettuata per l'ultima nostra richiesta di un servizio offerto dalla sua società? Che cosa pensa di poter dimostrare esibendo ai suoi superiori o all'eventuale giudice quella fotocopia in caso di contenzioso? Che eravamo presenti personalmente di persona, come direbbe Catarella? Ma per questo gli è sufficiente scartabellare tra i documenti che ci riguardano e conservati negli archivi della sua società, per trovare e fotocopiare precedenti copie che dimostrerebbero e certificherebbero, secondo lui, la nostra presenza e la nostra identità all'atto della nostra ultima richiesta.

Invece di ritirarci intimoriti e chiudere ogni valenza con le nuove tecnologie, riteniamo necessario impossessarsene. Ad esempio per realizzare (stiamo progettandolo) il documento di identità del terzo millennio, abbandonando i cartoncini con foto appiccicata o spillata, della vecchia carta di identità o la tessera di plastica che sta sostituendo i santini di identità.

### 3.8) EFFETTI NON VOLUTI, PERVERSI, PERICOLOSI.

Internet rappresenta oggi di sicuro uno degli strumenti tecnologici di comunicazione più rivoluzionari. Infinite sono le cose si possono fare attraverso la rete. Leggere giornali e libri, informarci, guardare video, film e TV, condividere foto, musica e contenuti multimediali, svolgere corsi attraverso piattaforme e-learning, fare acquisti, operare sui nostri conti bancari. Tutto questo semplicemente mettendoci davanti a uno schermo e senza uscire di casa e risparmiando tempo.

Molto semplicemente, la rete è diventata forse il più importante strumento di comunicazione. Attraverso essa circolano messaggi e contenuti di ogni tipo. Poiché il web è ormai alla portata di chiunque, tutti



possono usarlo per trasmettere qualsiasi tipo di contenuto e di messaggio; ciò implica che, anche chi non possiede specifiche competenze su una determinata materia, possa tuttavia trattarla in rete diffondendo contenuti non scientifici, non veritieri e spesso anche difficilmente verificabili. Può anche accadere, poi, che su internet viaggino anche contenuti pornografici, truffe, false notizie...

Tutto ciò significa che, se da una parte internet ha rivoluzionato positivamente le nostre vite, dall'altra porta con sé moltissime problematiche che occorre analizzare e tenere ben presenti per non farsi fagocitare; come in tutte le cose, anche con la rete occorre usare l'intelligenza, l'equilibrio e lo spirito critico per evitarne gli effetti perversi.

Con l'avvento dei social network e delle chat, poi, si è aggiunto un ulteriore elemento di potenziale pericolosità; infatti, la possibilità di conoscere persone attraverso la rete implica l'eventualità, tutt'altro che remota, di incontrare soggetti che, nella peggiore delle ipotesi, possono essere dei criminali.

Pensiamo alle conseguenze devastanti che un tale stato di cose può avere (e, purtroppo, effettivamente ha) sulle giovani generazioni. Ormai gli adolescenti hanno in mano smartphone e computer e in molti casi ne diventano schiavi, usando questi strumenti in modo completamente acritico o con scarsa consapevolezza; da veicoli di trasmissione di sapere, conoscenza e comunicazione sana, questi dispositivi tecnologici si trasformano in mezzi attraverso cui "mettersi in piazza" facendo, ad esempio, giochi stupidi e pericolosi, quando non addirittura criminali e drammaticamente mortali, come la cronaca recente ci mostra. Giovani e meno giovani, soltanto per il fatto di avere a disposizione uno schermo e una tastiera, si sentono autorizzati a esprimere qualsiasi tipo di "pensiero" e di contenuto, in maniera spesso irresponsabile, dando corso e diffusione a qualunque idiozia attraverso lo schermo del loro dispositivo; tutto ciò viene spesso contrabbandato

come libertà di espressione, ma spesso può avere conseguenze nefaste, soprattutto per le menti più fragili, meno acculturate, alla spasmodica ricerca di chi la pensi come loro e dia ragione alle loro posizioni, anche intellettualmente traballanti.

Per inciso, si ritiene che il mezzo punto col quale i fautori della Brexit hanno vinto sui Remain costituiscano l'effetto di pervasivi innesti informativi posti in essere da operatori stranieri (russi, sembrerebbe) nel sistema informativo e nella rete britannici. Azioni di successo perché è ormai noto a tutti che la maggioranza degli utilizzatori della rete siano alla ricerca di informazioni in grado di confermare le proprie posizioni, da rilanciare e moltiplicare fino a renderle realtà. Anche e soprattutto per se stessi.

Su ciò è importante che le famiglie, la scuola e ogni centro di aggregazione nel quale avviene la formazione dei giovani (parrocchie, centri sportivi...) stabiliscano un'alleanza educativa per far comprendere ai ragazzi che hanno in mano strumenti molto potenti che possono essere usati bene per produrre buoni frutti o male, con conseguenze a volte anche devastanti.

Un effetto forse un po' meno grave - ma a nostro avviso sempre perverso - dell'utilizzo acritico dei nuovi dispositivi tecnologici, è quello per cui non possiamo più fare a meno di stare connessi; non siamo più capaci di staccare la spina, nemmeno nel periodo delle ferie estive; in tutti i momenti delle nostre giornate siamo portati a guardare e a usare

in modo spesso compulsivo e senza una reale necessità il nostro telefonino o il nostro pc, alla ricerca dell'ultimo gratificante "like"; anche quando siamo in famiglia o in compagnia di amici, quando siamo per strada, quando viaggiamo in treno...non riusciamo più ad avere momenti di riflessione personale e di sana solitudine. E' vero, come qualcuno ha detto, che lo smartphone avvicina le persone lontane, ma allontana le persone vicine.

Anche per quanto riguarda il lavoro, soprattutto in questo periodo dell'emergenza Coronavirus, ma anche a

prescindere da essa, gli strumenti tecnologici sicuramente stanno aiutando molti a lavorare, ma c'è sempre in agguato l'effetto perverso: attraverso i nostri dispositivi elettronici siamo sempre connessi e raggiungibili e teoricamente potremmo lavorare 24 ore su 24 senza orari, senza fine settimana e, addirittura, durante le vacanze estive! Occorre porre un freno o, comunque, una regola a tutto ciò, cercando di stabilire giorni, orari e ritmi: non si può avere la pretesa che le persone rispondano a messaggi o e-mail di lavoro la domenica o quando sono in spiaggia ad agosto!

Un capitolo a parte, poi, dovranno avere l'intelligenza artificiale, i sistemi esperti, l'internet delle cose, la domotica, che già da oggi cominciano a permeare la nostra vita come cittadini utilizzatori di queste nuove tecnologie.

Sarà, infine, fondamentale premere sulla scuola perché, oltre alla reintroduzione dell'Educazione civica, sia prevista - fin dalle elementari - la materia di Educazione Informatica.

Per concludere, è importante che il balzo in avanti che ha caratterizzato il settore delle comunicazioni negli ultimi decenni, non resti appannaggio di pochi potentati monopolisti della rete. Soprattutto in previsione dell'altro progresso impetuoso che, nel giro di un paio di lustri, coinvolgerà il settore energetico con il perfezionamento e lo sfruttamento della fusione nucleare. Il terzo fattore di progresso dell'uomo, quello tecnologico, procede quasi in sordina con l'introduzione delle nanotecnologie, della stampante 3D ecc.



Dott. Mauro Novelli



Dott. Federico Novelli



### **Sempre più nel mirino dei cecchini informatici**

- Alfonso Scarano, ingegnere e analista indipendente
- Francesco Cocchi, avvocato

**Accidenti il cellulare è morto!** non prende la linea! Mah, proviamo a spegnerlo e accenderlo. A chi non è capitato? E' però possibile con sempre maggiore frequenza che non si tratti di un semplice malfunzionamento del cellulare ma si sia sotto attacco informatico con la tecnica della "SIM-Swap". L'attacco è piuttosto semplice: il truffatore da tempo spia la vostra identità, conosce almeno il vostro nome, cognome, numero cellulare e con tenacia e pazienza accumula dati su di voi, ad esempio, cerca di carpire l'IBAN del vostro conto corrente ed in qualche modo acquisisce o costruisce i dati necessari per creare una copia della vostra carta di identità. Con tale copia, e spacciandosi per voi, va da un negozio autorizzato del vostro operatore telefonico e con una denuncia (falsa) e un copia della vostra carta di identità (falsa), ottiene una nuova SIM agganciata al vostro numero del cellulare (vero). Ecco perchè il vostro cellulare, ovvero la vostra SIM, non funziona più! è stata disabilitata dall'operatore e sostituita con un'altra. Il truffatore può ora installare sul suo cellulare la App del vostro istituto di

credito con possibilità di abilitazione ad accedere al vostro conto, perchè ora gli sms con le password temporanee, le OTP (One Time Password), arrivano sul suo cellulare (il vostro è morto) e opera indisturbato sul vostro conto corrente e lo svuota con raffiche di bonifici, spesso immediati e su paesi esteri o su carte di credito a ricarica. La SIM-Swap è solo una delle tantissime tecniche di frode informatica. Il “Rapporto 2020 sulla Sicurezza ICT in Italia” redatto da Clusit sui dati del 2019 e pubblicato il marzo scorso (facilmente trovabile in internet cercando le precedenti parole virgolettate) riporta, lapidariamente: “.. il 2019 è stato un anno estremamente critico. (..) I dati dicono chiaramente che i casi aumentano e i danni anche”. La pandemia ha solo aggravato la situazione di gravi rischi e danni delle frodi informatiche; contabilizzeremo analiticamente gli aumenti nel prossimo rapporto, e comunque le esperienze sono allarmanti. Vi è un problema culturale, sociale e psicologico: se la sventura di una truffa informatica non colpisce direttamente, il rischio immanente non attira concretamente l'attenzione delle persone sui gesti quotidiani a rischio, come l'uso del cellulare. Il cellulare è evidentemente molto esposto ai rischi e relativamente facile da hackerare: sono sufficienti delle foto infette scambiate su Whatsapp o l'inoculazione di tools tipo RAT (Remote Access Trojan), ovvero software in grado di rubare informazioni sensibili dallo smartphone della vittima, diffusi, ad esempio, mediante finte applicazioni o files infetti.

Durante il lockdown e nei mesi successivi, un gruppo di studio AssoTAG (Associazione Italiana dei Periti e dei Consulenti Tecnici nominati dall'Autorità Giudiziaria) composto da una sessantina di avvocati, ingegneri e tecnici informatici e, tra questi, i redattori del presente articolo, si sono confrontati in numerose videoconferenze a cadenza settimanale, registrando in diretta i casi delle famiglie devastate dalle truffe, la diabolica furberia dei truffatori informatici, insomma

l'impatto sociale, economico, criminale e giudiziario. Quasi sempre le truffe nascono per iniziale violazione dei dati personali. L'acquisizione dei dati non deriva più da raccolte “con rete a strascico” tipiche del classico “phishing” (pesca), ovvero l'invio massivo di mail civetta ad un pubblico indistinto che impaurito da presunte violazioni dei propri account o ingolosito da regali o offerte allettanti, inserisce stoltamente i propri dati. Oggi i truffatori contattano le vittime telefonicamente, sono già in possesso di dati personali trafugati e acquistabili senza gran fatica sul DarkWEB. Spacciandosi per operatori bancari, appaiono professionali ed esperti, addirittura indicano transazioni e pagamenti effettuati precedentemente. Come non credere ad un operatore che conosce e elenca a viva voce le operazioni del vostro estratto conto? Queste tecniche di ingegneria sociale vengono chiamate “pesca alla fiocina” o “spear phishing” (da spear: lancia, fiocina). L'impiego disinvolto di tecniche psicologiche della persuasione rende la vittima ancor più debole e manipolabile.

Altre tipologie di attacco informatico complesse impiegano tools come “Man in the middle”, “Man in the Browser”, software spia che mirano ad aggirare i presidi della sicurezza di accesso ai conti bancari, nascosti nel vostro PC, smartphone, browser, in attesa di captare i dati bancari, in maniera non percettibile dal correntista. Siti bancari falsi che appaiono (quasi) esattamente come gli originali, sono l'anello finale di consumazione di molte tipologie di truffe.

In tal quadro inquietante, la nuova normativa europea, qualificata con l'acronimo “DSP2”, impone l'“autenticazione forte” per le disposizioni bancarie, ovvero l'autenticazione ad almeno due fattori, indipendenti e non compromettibili l'un con l'altro. Spesso si tratta del fattore di “conoscenza” (la password) e del fattore di “possesso” (il possesso del telefonico). Appare evidente che il furto anche virtuale, a causa di un malware o trojan, di un cellulare,

compromette il fattore di conoscenza (il PIN) e dunque compromette la solidità della catena del doppio fattore imposta dalla norma europea. Parrebbe ai membri del gruppo di studio che le banche debbano urgentemente e profondamente rivedere il funzionamento tecnico delle loro app che risultano dispositive per solo inserimento del PIN.



Ing. Alfonso Scarano



Avv. Francesco Cocchi



**Er@Digitale**  
**Il consumatore incontra il WEB**

Riprende in tutt'Italia il progetto finanziato dal MISE e gestito da ADUSBEF, FEDERCONSUMATORI ed ADOC

7° Seminario Genova

**e-RADIGITALE**  
Il consumatore incontra il web

**7° Seminario**  
01 OTTOBRE 2020  
ore 17:00 - 19:00

**Programma**  
Ore 17:00 Inizio

**Introducono:**  
Andrea Tana, Avvocato, Presidente Nazionale Adusbef  
Pierluigi Manfellotto, Avvocato, Responsabile Adusbef Liguria

**Moderatore:**  
Alfonso Scarano, Presidente AssITAL

**Introducono:**  
Piero Massimo Bindi, Segretario Nazionale Adusbef

**Intervengono:**  
Francesco Zerai, Esperto Cybersecurity - Con il meglio dell'informatica  
Francesco Cocchi, Avvocato - La truffa "Man in the Browser" e confronto con phishing classico: la truffa ATM - strategie di manipolazione psicologica che sfruttano un supporto tecnologico  
Giovanni Piazza, Avvocato - La truffa "Sim Swap"  
Giovanna Alberti, Avvocato - Il problema del trading online  
Marco Caporali, Professore Aggiunto - Strati e cybercriminalità: il ruolo del consumatore  
Maurizio Cirillo, Avvocato - Il regolamento del trading: gli Asf previsti  
Michele Fabbiani, Avvocato - La truffa della banca on-line: il ruolo del consumatore  
Ore 19:00 conclusioni  
Per informazioni: [alberti@studiodatascala.it](mailto:alberti@studiodatascala.it)

Progetto realizzato da:  
Adusbef, Federconsumatori, ADOC, ADUSBEF, Federconsumatori

Ministero delle Politiche Economiche - Finanzia l'attività di assistenza, consulenza, formazione ed informazione promossa nell'ambito della realizzazione del progetto e-RADIGITALE come misura di sviluppo digitale.

8° Seminario -Lecce

**e-RADIGITALE**  
Il consumatore incontra il web

**8° Seminario**  
05 OTTOBRE 2020  
ore 17:00 - 19:00

**Programma**  
Ore 17:00 Inizio

**Introducono:**  
Andrea Tana, Avvocato, Presidente Nazionale Adusbef  
Alfonso Scarano, Presidente AssITAL

**Introducono:**  
Piero Massimo Bindi, Segretario Nazionale Adusbef

**Intervengono:**  
Francesco Zerai, Esperto Cybersecurity - Con il meglio dell'informatica  
Maurizio Cirillo, Avvocato - Il regolamento del trading: gli Asf previsti  
Giovanni Piazza, Avvocato - La truffa Sim Swap  
Francesco Cocchi, Avvocato - La truffa Man in the Browser e confronto con phishing classico: la truffa ATM - strategie di manipolazione psicologica che sfruttano un supporto tecnologico  
Cavella Cusumano, Avvocato - La truffa trading online  
Ore 19:00 conclusioni  
Per informazioni: [alberti@studiodatascala.it](mailto:alberti@studiodatascala.it)

Progetto realizzato da:  
Adusbef, Federconsumatori, ADOC, ADUSBEF, Federconsumatori

Ministero delle Politiche Economiche - Finanzia l'attività di assistenza, consulenza, formazione ed informazione promossa nell'ambito della realizzazione del progetto e-RADIGITALE come misura di sviluppo digitale.

9° Seminario - Catanzaro

**Er@digitale – Il Consumatore incontra il Web**  
ADUSBEF CATANZARO - WEBINAR  
23 OTTOBRE 2020  
ore 17.00 - 19.00  
Truffe sul Web dal phishing alle truffe bancarie

**Ordine degli Avvocati di Catanzaro**  
S. E. DECRETI (F. 0054777)  
Inviare via email specificando nome, cognome e Foro di appartenenza: [info@adusbef.it](mailto:info@adusbef.it)  
Link Zoom Meeting: <https://us06.zoom.us/j/9144427446?pwd=ZWVkdU1hbnR1eUo3OEdlcklnbVpKaG5kdz09>  
ID: 914 442 7446

**Programma**  
Ore 17.00 Aperto  
**Antonio Russo, Presidente Nazionale Adusbef**  
Avv. Antonio Tolentino, Presidente Ordine Avvocati Catanzaro  
Modera:  
Avv. Alfonso Scavano, Presidente Nazionale AssiTAG  
Introduco:  
Fabio Mancuso, Responsabile Adusbef Catanzaro Compagnia Difesa Consumatori

Intervengono:  
**Dot. Matteo Santavogola**, presidente e presidente "Le Stelle del Terzo Millennio"  
**Marco Cirillo**, Avvocato Adusbef Catanzaro, Compagnia Difesa Consumatori "Stelle del Terzo Millennio"  
**Filippo Luigi Conzattone** perito penale e della Commissione Regionale Catanzaro - "Tracce e Proci nel Cuneo dell'Ec-Commerce"  
**Maria Serena Cantata**, avvocato, Compagnia dell'ASP, Ordine Siciliano Periti, "Tracce Informatiche la giurisprudenza dell'AdB"  
**Francesca Caroti**, avvocato, La relazione con il cliente online e l'Informativa

**Giacca Russo**, avvocato, Adusbef Catanzaro, Compagnia Difesa Consumatori "Le Stelle del Terzo Millennio"  
**Manuela Campanella**, avvocato, Adusbef Roma Compagnia Difesa Consumatori "Tracce Informatiche la giurisprudenza dell'AdB"  
**Alfina Rizzo**, avvocato, Adusbef Sicilia Compagnia Difesa Consumatori e Dirigente AIDM di Palermo - "Social Media: Pratiche della cartella d'arrivo a seguito di pagamento con mezzo di pagamento elettronico del materiale nell'ambito internet originale"

Ore 19.00 - Conclusione

Se la collaborazione di ADUSBEF, Compagnia Difesa Consumatori e del Foro di Catanzaro, è stata determinante nell'ambito della realizzazione del progetto e-RADIGITALE, sono state e sono in corso di attuazione le attività di assistenza, consulenza, formazione ed informazione presentate nell'ambito della realizzazione del progetto e-RADIGITALE, sono state e sono in corso di attuazione.

Per maggiori informazioni visita il sito [www.er@digitale.it](http://www.er@digitale.it)

Progetto realizzato da:  
Adusbef  
Federconsumatori  
ACOC  
ADUSBEF  
Federconsumatori

Ministero delle Sviluppo Economico  
Progetto finanziato nell'ambito del progetto e-RADIGITALE, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico (DM 7 febbraio 2018)

La attività di assistenza, consulenza, formazione ed informazione presentate nell'ambito della realizzazione del progetto e-RADIGITALE, sono state e sono in corso di attuazione.

Per maggiori informazioni visita il sito [www.er@digitale.it](http://www.er@digitale.it)

10° Seminario – Pesaro

**Er@digitale – Il Consumatore incontra il Web**  
ADUSBEF PESARO - WEBINAR  
24 OTTOBRE 2020  
ore 17.00 - 19.00  
"Vidiri online, Cyberbullismo, Stalking"  
Ordine degli Avvocati Pesaro

**L'ordine normativo in materia deontologica**  
Per informazioni telefonare allo 0721 570423  
**ISCRIZIONE Invitare richiesta alla mail:**  
[adusbef@pec.ordineavvocati.it](mailto:adusbef@pec.ordineavvocati.it)  
specificando nome, cognome e Foro di appartenenza.  
Link Zoom Meeting: <https://us06.zoom.us/j/9144427446?pwd=ZWVkdU1hbnR1eUo3OEdlcklnbVpKaG5kdz09>  
ID: 914 442 7446

**Programma**  
Ore 17.00 Aperto  
**Avv. Antonio Russo, Presidente Nazionale Adusbef**  
**Avv. Cristina Ferreri, Presidente Ordine Avvocati di Pesaro**  
Modera:  
**Avv. Alfonso Scavano, Presidente Nazionale AssiTAG**  
Introduco:  
**Avv. Fabio Russo, Segretario Generale e Responsabile Regione Marche Adusbef**

Intervengono:  
**Dot. Matteo Rizzo**, Sindaco di Pesaro, V. Presidente ANCI con delega alle risorse, sottosegretario alla giunta "vincenzo (3)do, punta a dopo il Coronavirus" con presidente della senatrice Liliana Segre  
**Prof. Marco Cangiatti**, Professore Ordinario di Filosofia Politica e Direttore del Dipartimento di Economia Società Politica Università del Ordine "Carufo"  
**Dot. Franco Elmi**, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti Regione Marche  
**Dot. Silvana Pizzichelli**, V. Questore di Pesaro e Urbino

**Dot. Andrea Perinone**, Giornalista e scrittore, autore del libro "Mediatori e CINI, guida per farsi consapevole del medio".

**Dot. Leonardo Radoli**, Neuropsichiatra, già Primo del reparto di Neuropsichiatria Dipartimentale di Udine "S. Maria della Misericordia" e Direttore Dipartimento di Salute Mentale ASSUP Area Valle IULI

Ore 19.00 - Conclusione

Se la collaborazione di ADUSBEF, Compagnia Difesa Consumatori e del Foro di Pesaro, è stata determinante nell'ambito della realizzazione del progetto e-RADIGITALE, sono state e sono in corso di attuazione le attività di assistenza, consulenza, formazione ed informazione presentate nell'ambito della realizzazione del progetto e-RADIGITALE, sono state e sono in corso di attuazione.

Per maggiori informazioni visita il sito [www.er@digitale.it](http://www.er@digitale.it)

Progetto realizzato da:  
Adusbef  
Federconsumatori  
ACOC  
ADUSBEF  
Federconsumatori

Ministero dello Sviluppo Economico  
Progetto finanziato nell'ambito del progetto e-RADIGITALE, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico (DM 7 febbraio 2018)

La attività di assistenza, consulenza, formazione ed informazione presentate nell'ambito della realizzazione del progetto e-RADIGITALE, sono state e sono in corso di attuazione.

Per maggiori informazioni visita il sito [www.er@digitale.it](http://www.er@digitale.it)

11° Seminario -Firenze

**Er@digitale – Il Consumatore incontra il Web**  
ADUSBEF FIRENZE - WEBINAR  
22 OTTOBRE 2020  
ore 17.00 - 19.00  
"Truffe online nel regolamento delle tecniche di Social Engineering"  
Ordine degli Avvocati di Firenze: scrivete via email:  
[info@adusbef.it](mailto:info@adusbef.it)  
specificando nome, cognome e Foro di appartenenza.  
Link Zoom Meeting: <https://us06.zoom.us/j/9144427446?pwd=ZWVkdU1hbnR1eUo3OEdlcklnbVpKaG5kdz09>  
ID: 914 442 7446

**Programma**  
Ore 17.00 Aperto  
**Avv. Antonio Russo, Presidente Nazionale Adusbef**  
Modera:  
**Avv. Alfonso Scavano, Presidente Nazionale AssiTAG**  
Introduco:  
**Dot. Fabio Massimo Rossi, Segretario Tesoreria Adusbef**

Intervengono:  
**Avv. Giulio Cecchi**, Presidente Adusbef Toscana "I servizi di home banking e le gestione appoggiate informatiche"  
**Avv. Eva Piccolini**, Delegata Adusbef Toscana "Il phishing, cyberstalking e i reati di opinione: Pratiche strategiche difensive"  
**Avv. Francesco Cecchi**, Delegato Adusbef Toscana "Le nuove forme di Phishing: Avvio, identificazione e reati di opinione. Pratiche strategiche difensive"  
**Avv. Andrea Fraini**, Delegato Adusbef Toscana "L'evoluzione delle tecniche di Social Engineering"  
**Avv. Alberto Fuglia**, Delegato Adusbef Toscana "Strategie difensive e ruolo dell'avvocato nella difesa nella vittima cyber"

**Dot. Francesco Zari**, Ricercato in scienza informatica, Agente tecnico e operativo delle truffe digitali e delle tecniche di Social Engineering"

Ore 19.00 - Conclusione

Se la collaborazione di ADUSBEF, Compagnia Difesa Consumatori e del Foro di Firenze, è stata determinante nell'ambito della realizzazione del progetto e-RADIGITALE, sono state e sono in corso di attuazione le attività di assistenza, consulenza, formazione ed informazione presentate nell'ambito della realizzazione del progetto e-RADIGITALE, sono state e sono in corso di attuazione.

Per maggiori informazioni visita il sito [www.er@digitale.it](http://www.er@digitale.it)

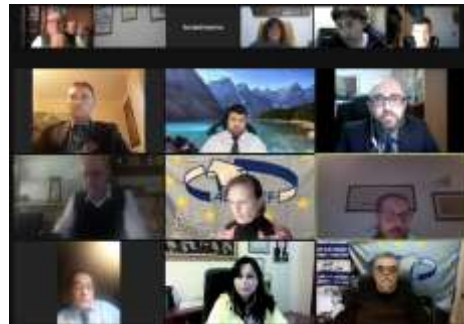
Progetto realizzato da:  
Adusbef  
Federconsumatori  
ACOC  
ADUSBEF  
Federconsumatori

Ministero dello Sviluppo Economico  
Progetto finanziato nell'ambito del progetto e-RADIGITALE, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico (DM 7 febbraio 2018)

La attività di assistenza, consulenza, formazione ed informazione presentate nell'ambito della realizzazione del progetto e-RADIGITALE, sono state e sono in corso di attuazione.

Per maggiori informazioni visita il sito [www.er@digitale.it](http://www.er@digitale.it)

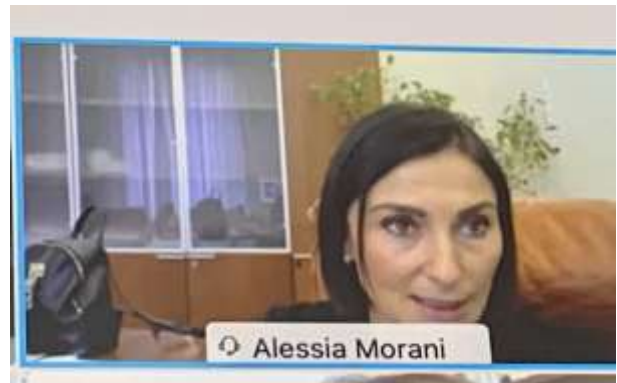
12° Seminario -Roma



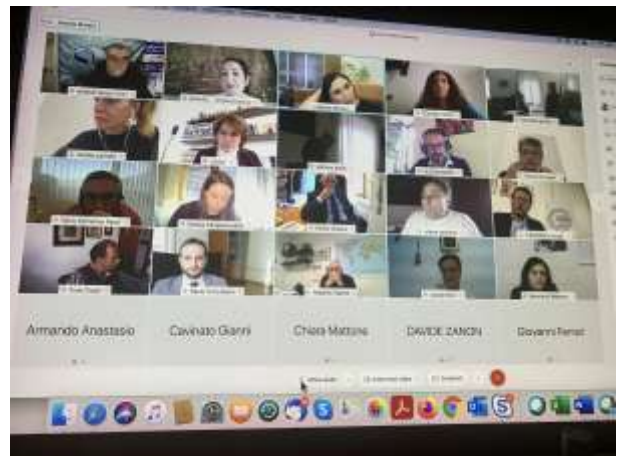
Un momento della videoconferenza di chiusura di er@digitale del 28 ottobre 2020



## RIUNIONE del CNCU del 28-30 ottobre 2020



Presidente del CNCU: On.le Alessia MORANI



Un momento della videoconferenza del 28 ottobre 2020: presenti tutte le Autorità amministrative del CNCU e le 20 associazioni.



**Sostieni i consumatori, sostieni ADUSBEF!**

Puoi sostenere ADUSBEF anche attraverso il 5 per 1000: in fase di dichiarazione, indica il **codice fiscale 03638881007**

*Per difendere meglio i tuoi diritti destina il **5 per mille** delle tue imposte a sostegno di **Adusbef**. Indica il codice fiscale della nostra associazione **0 3 6 3 8 8 8 1 0 0 7** sul modulo della denuncia dei redditi ed apponi la tua firma come sotto indicato:*



SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI  
NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE  
SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO  
NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA  .....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | 0 | 3 | 6 | 3 | 8 | 8 | 8 | 1 | 0 | 0 | 7 |



**TRAPARENZA, INFORMAZIONE e CERTEZZA DEL DIRITTO  
NELLA CONTRATTAZIONE**

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE (APS) - ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS)

DAL MAGGIO 1987, ADUSBEF APS ETS COMBATTE ASPRE BATTAGLIE IN DIFESA DEI DIRITTI DEI CITTADINI IN OGNI SETTORE CONSUMERISTA ED È PARTICOLARMENTE SPECIALIZZATO IN CREDITO, FINANZA E ASSICURAZIONI.

**FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE:** in termini culturali e di bagaglio tecnico, Adusbef Aps Ets è attrezzata per operare con peculiare incisività nei settori: bancario, finanziario, assicurativo, postale, delle telecomunicazioni, della giustizia

**RAPPORTO CON GLI ASSOCIATI:** le nostre iniziative sono elaborate partendo sempre dalla realtà dei fatti, e diffuse tramite il periodico "Risparmio & Futuro" e attraverso comunicati stampa. Gli Associati coinvolgono l'Adusbef informando su argomenti dallo sviluppo manifestatamente non corretto o sospetto, richiedendo direttamente consulenze o semplici risposte a quesiti, coinvolgendo l'associazione su problemi di utenza e di consumo.

**STRUTTURA. SEDI:** Oltre la sede nazionale romana di via Vittorio Bachelet n. 12 Adusbef Aps Ets conta oggi più di 190 sedi locali ed è presente in tutte le Regioni d'Italia.

I professionisti responsabili delle delegazioni in cui si articola l'Associazione, sono in maggioranza avvocati. Tutti hanno sottoscritto il codice etico, elaborato originariamente nel dicembre 2000, il cui testo si può reperire sul nostro sito ([www.adusbef.it](http://www.adusbef.it)) dove sono presenti tutte le sedi ufficiali Adusbef.

SE VUOI AIUTARCI A CONTINUARE LE NOSTRE BATTAGLIE IN DIFESA DEI TUOI DIRITTI.....

..... **ISCRIVITI ALL'ADUSBEF Aps Ets**

Socio ordinario (validità biennale)	- 25 euro (12,50 euro per anno)
Socio ordinario (validità annuale)	- 12,50 euro
Socio ordinario simpatizzante (validità biennale)	- 5 euro (2,50 euro per anno)
Socio ordinario simpatizzante (validità annuale)	- 2,5 euro
Socio ordinario sostenitore (validità annuale)	- 100 euro e oltre

✚ VERSAMENTI SU CONTO CORRENTE POSTE ITALIANE

**IBAN: IT74S0760103200000070043005** INTESTATO ADUSBEF;

✚ OPPURE SU CONTO CORRENTE BANCARIO PRESSO MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA

**IBAN: IT35Q0103003204000001471949** INTESTATO ADUSBEF;

✚ OPPURE ISCRIVITI ONLINE: [https://web.adusbef.it/iscrizione\\_socio.asp](https://web.adusbef.it/iscrizione_socio.asp)

✚ OPPURE ISCRIVITI PRESSO LA DELEGAZIONE ADUSBEF (<https://www.adusbef.it/sedi>);

CI DARAI UNA MANO A BATTERE LA PREPOTENZA DI UN POTERE POLITICO FINANZIARIO SEMPRE PIÙ SUPPONENTE ED ARROGANTE CHE MORTIFICA PERFINO QUEI DIRITTI ACQUISITI ED INALIENABILI DEI CITTADINI E DEI CONSUMATORI IN TUTTI I CAMPI. GRAZIE DELL'ATTENZIONE.

**Finanziamenti pubblici ricevuti da Adusbef nell'anno 2019:** importo: € 7.896,92 Erogato da: MISE per il tramite di Movimento Consumatori – Io sono originale anno 2017-2018; importo: € 3.392,06 Erogato da: da MISE per il tramite di Movimento Consumatori- Terra dei fuochi; importo: € 600,00 Erogato da: da MISE per il tramite di Movimento Consumatori – Caccia al tesoro; importo: € 71.162,06 Erogato da: da MISE per il tramite di Movimento Consumatori – Io sono Originale; importo: € 17.210,00 Erogato da: Regione Lazio per il tramite di Federconsumatori Lazio – Map 7; importo: € 65.164,91 Erogato da: Mise per il tramite di Federconsumatori Nazionale – progetto Er@ Digitale; Importo: € 13.012,59 Erogato da: Cinque per Mille - Oggetto: erogazione Quote Cinque Per Mille Anno 2017 2016; Importo: € 36.533,65 Erogato da: Presidenza Del Consiglio dei Ministri Mef CONTRIBUTOASSOC.CONSUMATORI D.LGS 70.2017 Editoria ANNO RIF. CONTR. 2018.

“Per difendere meglio i tuoi diritti destina il **5 per mille** delle tue imposte a sostegno di **Adusbef**. Indica il codice fiscale della nostra associazione **03638881007** sul modulo della denuncia dei redditi ed apponi la tua firma.”